

## La meridiana di Cernisio, frazione di Ronco in Valsoana

Il quadrante di Ronco, anch'esso francese pur presentando un andamento che appare di primo acchito diverso dal precedente, indica invece solamente un tempo solare locale. Non essendo stato posizionato lo stilo polare, probabilmente perché la sua intersezione con la parete sarebbe andata a cadere nella zona riservata al motto o fuori del quadrante stesso, l'indicazione oraria è fornita anche in questo caso dalla punta dello stilo normale. La linea che traversa il quadrante all'altezza del piede dello stilo costituisce la rappresentazione dell'orizzonte. L'estrema inclinazione della equinoziale (la linea contrassegnata dai segni zodiacali dell'Ariete e della Bilancia) indica che la parete è fortemente rivolta ad occidente ( $57^\circ$  a ponente, come riportato nell'angolo superiore destro), per cui l'orologio fornisce in prevalenza indicazioni orarie pomeridiane. I quadranti rivolti più ad oriente avranno l'equinoziale orientata in senso opposto e indicheranno ore mattutine, mentre se la parete è orientata esattamente ad Est o ad Ovest (Quadranti Orientali e Occidentali) verranno indicate solo ore mattutine o pomeridiane e non comparirà la linea meridiana, non venendo illuminato il piano al mezzogiorno solare; su questi quadranti inoltre lo stilo è parallelo alla parete. Anche se non compare sugli esempi illustrati citiamo per concludere il segno forse più curioso che alcuni orologi solari espongono: una curva a forma di un grossolano 8, di solito posizionata sulla linea delle 12 più raramente su altre o su tutte le orarie, detta "Lemniscata" o "curva del tempo medio". L'ombra della punta dello stilo percorrendo le linee del quadrante indica un tempo medio: non essendo costante la velocità con cui la terra percorre la sua orbita (II Legge di Keplero), si genera un ritardo o un anticipo del sole sul meridiano locale rispetto all'indicazione della linea oraria. Questa variazione, chiamata Equazione del Tempo, viene appunto espressa sugli orologi solari dalla Lemniscata, che rappresenta la differenza tra il tempo vero solare locale ed il tempo medio locale: per tale motivo tutte le nostre meridiane nei primi mesi dell'anno "ritardano (occorre aggiungere alla rilevazione i minuti indicati dall'Equazione del tempo) mentre negli ultimi mesi "accelerano" (occorre dunque sottrarli); la correzione da introdurre varia dai +14 minuti di febbraio ai -16 minuti dei primi giorni di novembre. Fatta un po' di pratica, la lettura diviene senz'altro più agevole di quello che appare in un primo tempo anche se nel complesso può risultare laboriosa: ma perché allora non ci limitiamo ad osservare le meridiane da un punto di vista estetico o artistico ed a gustarne l'impatto spettacolare?  
Per conoscere l'ora... abbiamo il nostro orologio da polso! (s.bi.)

